



## IL PUNTO

di patrizio iavarone

C'eravamo illusi che la scossa di terremoto della scorsa settimana avesse svegliato il sindaco di Sulmona e la sua amministrazione. Che di fronte all'allarme mediatico (danno) lanciato dalle testate nazionali, così come accadde per Giuliani, il primo cittadino si sarebbe indignato, senza che le sue veci dovesse farle un'associazione come Natourarte. O ancora che questo terremoto, che comunque non è da sottovalutare perché è frutto del risveglio di una nuova faglia sul Sirente (che non è proprio in Giappone), ponesse qualche interrogativo a Federico, come d'altronde lo ha posto agli altri sindaci del comprensorio: a che punto è il piano di emergenza di protezione civile? A che punto la messa in sicurezza degli edifici? A che punto la mitigazione del rischio sismico e gli interventi di prevenzione che, pure, il Progetto M6.5 ha offerto su un piatto d'argento? C'eravamo illusi che di fronte allo smantellamento dell'ospedale e della sanità in Valle Peligna, il sindaco di Sulmona e la sua amministrazione, si riappropriassero del ruolo che gli compete: come ad Avezzano pronti a scendere in piazza e a dimettersi se necessario, a prescindere dai colori e dalle bandiere. Questione di karma e coraggio. C'eravamo illusi di avere un sindaco e un'amministrazione, e invece dobbiamo ancora una volta prendere atto di come a palazzo San Francesco riscaldino la poltrona "bambini capricciosi", pronti a tirarsi i capelli e farsi dispetti. Senza motivo, sia ben inteso. O peggio per una zampanella. Sembra irreale che con tutti i problemi e le minacce che incombono sulla Valle Peligna, gli amministratori della città territorio stiano lì, fermi, a discutere degli equilibri del nulla. A convocare e richiedere consigli comunali per discernere sui rapporti tra Pdl e Udc, a spendere tempo ed elettricità in lunghe notate di verifiche politiche. Mentre tutt'intorno la Valle Peligna s'è desta, il popolo scende in piazza, organizza incontri pubblici (rigorosamente disertati dal primo cittadino) svelando le incapacità e l'approssimazione dell'azione amministrativa (come nel caso della chiusura dell'eremo di Sant'Onofrio). Come in un lungo sonno della ragione dalle stanze buie e irreali di palazzo San Francesco si affacciano ormai solo "mostri". Mentre tutt'intorno la Valle Peligna s'è desta e suona la sveglia ai sonnambuli del palazzo.

## La sveglia



## Prima pagina CRONACA

### "Servitù e servitori"

**Il governo dà il placet al gasdotto e alla centrale della Snam. Martedì prossimo i comitati per l'ambiente presidieranno il consiglio regionale per far approvare la legge che li blocchi**

**SULMONA.** In piazza e in tribunale: si gioca su fronti diversi la battaglia contro la realizzazione del gasdotto "Rete Adriatica" e la centrale di spinta di Case Pente a Sulmona. Battaglia che ha subito la scorsa settimana

un duro colpo con la firma del decreto che dà il placet all'opera da parte dei ministri dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo e dei Beni Culturali Sandro Bondi. «Un tradimento al territorio da parte dei nostri parlamen-

:- segue a p. 3

## Prima pagina POLITICA

### Popoli sfida a "tinte scolorite"

**Concezio Galli per il centrosinistra, Roberto Lattanzio per il centrodestra: ecco i candidati alla poltrona di primo cittadino.**

**POPOLI.** Il Partito democratico di Popoli si è spaccato sulla scelta del candidato per le prossime elezioni comunali del 15 maggio. L'uomo del dopo Castricone sarà l'attuale assessore ai lavori pubblici Concezio Galli. Ma il vice sindaco uscente Francesco Diodati non ci sta e sbatte la porta. Con la candidatura di Galli prevale la componente ex Ds, quella erede del vecchio Pci. La componente ex popolare, che già aveva perso pezzi negli anni scorsi (Ciofani, Laratta, Di Camillo) viene

:- segue a p. 3

## Prima pagina CRONACA

### Diritto alla salute: si scende in piazza

**Oggi la manifestazione a Sulmona in difesa dell'ospedale. La Asl smobilita l'ala vecchia: è l'inizio della fine.**

**SULMONA.** L'appuntamento è in piazza XX settembre a Sulmona questa mattina (sabato) alle ore 10. Puntuali si presenteranno gli amministratori (dei Comuni, della Comunità montana, della Provincia), i sindacati, il tribuna-

le per i diritti del malato, gli studenti e soprattutto i cittadini. Quelli che non sono più disposti a stare fermi e zitti, che non sono più disposti a sopportare il silenzio della politica. Si scende in piazza, di nuovo, per reclamare il sa-

:- segue a p. 3



Visibilità telescopiche...

Info: 348.7225559

il nuovo gestore locale di GAS METANO

**Gran Sasso ENERGIE**

nessun deposito cauzionale  
zero costi per subentri o volture  
zero sorprese in bolletta  
- 0,50 centesimi/mc per i clienti privati  
- 1 centesimo/mc per i clienti business  
+ un incaricato per la lettura del tuo contatore

= 100% vantaggi!

**A CONTI FATTI CAMBIARE CONVIENE!**

www.gransassoenergie.it  
Ufficio di Pratola in via B. Croce 22  
Ufficio di Sulmona in via Sallustio (Galleria Miramonti)

800-198422



di pasquale d'alberto

Oltre il ridimensionamento dell'ospedale di Sulmona, ecco la situazione della "medicina del territorio".

# Sanità: la mappa del disservizio

Ridimensionamento e riconversione di gran parte della rete ospedaliera e potenziamento della sanità sul territorio. Il tutto per contenere la montagna dei costi della sanità, che pesa sul bilancio della regione e ne condiziona le scelte e per avvicinare le prestazioni sanitarie alle esigenze dei cittadini. Sarebbe questo il filo conduttore del piano di rientro elaborato dai commissari Chiodi e Baraldi e che gli assessori della giunta regionale ripetono in ogni occasione pubblica, in ogni angolo del territorio abruzzese. Solo che le cose, nella realtà, non stanno così. I tagli, quelli sì, ci sono. Tagli nei posti letto. Tagli ai reparti degli ospedali periferici. Tagli ai precari della sanità. Nella Asl L'Aquila-Avezzano-Sulmona sono 329 e sono sul piede di guerra. Una montagna, la cui assenza metterebbe in ginocchio da subito quel che resta del funzionamento delle strutture sul territorio provinciale. Per questo i territori hanno protestato e protestano, sindaci in testa. Ma se l'obiettivo del piano di rientro è quello di potenziare le strutture periferiche, qual è la situazione oggi nel Centro Abruzzo? I poliambulatori decentrati sono 2 nell'Alto Sangro (Pescasseroli e Pescocostanzo) e 4 tra Valle Peligna e Subequana (Scanno, Campo di Giove, Pratola Peligna e Castelvecchio Subequo). In più, c'era il progetto della realizzazione di un poliambulatorio a Raiano, al servizio dei paesi di Raiano, Corfinio e Vittorito. Raiano non è mai decollato. La struttura grezza, edificata da tempo, è oggi fatiscente, pericolosa per la salute dei cittadini (nei pressi c'è la scuola materna). Nonostante la promessa di un finanziamento della Asl di 500mila euro per il suo completamento, che risale a 4 anni fa, la struttura resta lì a testimoniare incuria e spreco. A Castelvecchio Subequo funzionano solo la prenotazione delle visite medi-

che ed il servizio prelievi. Il servizio 118, che una volta era il fiore all'occhiello del territorio, è stato abolito ed oggi le ambulanze, con tutte le difficoltà di percorrenza, vengono da Sulmona. Stessa situazione a Pratola Peligna, una volta vero punto di riferimento per la popolazione dei paesi della Valle Peligna settentrionale. A Pratola, il trasporto con le ambulanze è garantito dalla Croce Verde, una associazione di volontariato locale. Per quanto riguarda la struttura poliambulatoriale, sono rimasti i soli servizi di prelievo e di guardia medica notturna. Abbastanza soddisfacente, a sentire i residenti, il funzionamento delle strutture di Scanno e Campo di Giove. C'è però da dire che quelle strutture decentrate funzionano anche grazie all'impegno dei medici di base dei due paesi che, da soli e



con grande buona volontà, garantiscono il funzionamento dei servizi. A Pescasseroli sono ormai anni che da parte del comune si sollecita la Asl a compiere gli interventi necessari per rendere totalmente funzionante la struttura del locale poliambulatorio che attualmente ospita solo la guardia medica ed il 118.

In particolare per quanto riguarda la realizzazione di una piattaforma per elicotteri, essenziale per garantire il rapido trasporto nelle strutture sanitarie che sono disagiate da raggiungere con le sole ambulanze del 118. Le perizie, da parte dell'ufficio tecnico della Asl si sono succedute numerose, ma nulla si è mosso. Si può immaginare l'importanza di un punto di riferimento a Pescasseroli, lontana da Castel di Sangro e con l'ospedale di Pescina ridimensionato. Ma la sanità sul territorio significa anche analisi. Un servizio ormai delegato quasi per intero alle strutture sanitarie convenzionate. Poi ci sono le residenze sanitarie assistite per anziani. Nel territorio del Centro Abruzzo ce ne sono 3 in Valle Subequana (Fontecchio, Castelvecchio Subequo, Goriano Sicoli); 6 in Valle Peligna (Raiano, Vittorito, Corfinio, Roccasasale, Scanno e Sulmona);

1 in Alto Sangro (Castel di Sangro), 1 a Popoli. Complessivamente circa 350 posti disponibili. In altri comuni si sta lavorando per potenziare la rete (Secinaro, Pratola Peligna, Campo di Giove, Pescasseroli, Barrea). Infine i centri per disabili e per minori portatori di problemi di autonomia. Solo che molte di queste strutture vivono vita precaria. La Regione è in arretrato di anni per quanto riguarda i rimborsi delle prestazioni convenzionate. I permessi per completare il programma delle varie strutture (vedi la riabilitazione nella struttura di Raiano) non arrivano mai. I comuni non riescono ad avviare le strutture programmate (il comune di Pratola ha dovuto attendere oltre un anno per avere la firma sulla delibera che autorizzava l'avvio del centro per autistici). Se la situazione è questa, si ha tanto l'impressione che anziché spostare l'ago della bilancia verso la sanità pubblica nel territorio, il disegno sia quello di ridimensionarne il peso, a tutto vantaggio di quella privata.

**Il Piano Baraldi-Chiodi promuove in vece dei poli ospedalieri una maggiore efficienza dei distretti sparsi sul territorio. In Centro Abruzzo esistono 6 poliambulatori perlopiù inefficienti, a cui si aggiunge la farsa di Raiano. Le residenze sanitarie assistite sono 10. Ci sono poi le residenze per anziani e quelle per disabili: tutte con gravi problemi di precarietà.**

### Per dirla tutta

*Sulla problematica della sanità si sono incagliate le ultime tre giunte regionali d'Abruzzo. Quella di Falconio, che non seppe prevedere la portata soprattutto finanziaria del passaggio della gestione del servizio alle regioni. Quella di centrodestra guidata da Giovanni Pace che, per non ostacolare le mire della sanità privata, procedette a tentoni, cambiando ben cinque assessori regionali in cinque anni e determinando la crescita abnorme della spesa e del deficit. Per quanto riguarda la giunta Del Turco, le vicende sono cronaca. La storia di questo decennio è zeppa di errori, contraddiz-*

*ni, cedimenti progressivi ai privati ed ai campanilismi, di proclami roboanti mai concretizzati. Così non si è ridotta la spesa ospedaliera per non contrariare i bacini elettorali, con assessori e dirigenti che marciavano, nei loro territori, contro la giunta di cui facevano parte. Ma è rimasta una chimera anche la sanità sul territorio. Con il risultato che l'intero settore è diventato un buco nero, nonostante alcune punte di eccellenza che ancora restano ma che, continuando questo andazzo, rischiano di venir travolte anche loro. È lo specchio del fallimento di un'intera classe dirigente.*

di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.  
**STRADE e ASFALTI**  
FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI



Via Valle Arcione, Zona Industriale • Raiano (AQ)  
Tel. 0864.726128 • e-mail: info@stradeasfalti.it

La tua casa  
sicura.

MD srl Società Immobiliare **realizza e vende**  
in Via degli Appennini a Pratola Peligna

- Appartamenti
- Garage
- Locali commerciali

**MD** srl  
Società Immobiliare

- Struttura realizzata secondo l'ultima normativa antisismica
- Appartamenti costruiti con criteri ad alto risparmio energetico, di varie metrature
- Impianto di riscaldamento a pavimento
- Ascensore 6 posti
- Ottime finiture
- Predisposizione impianto fotovoltaico

Per informazioni: **333.6952066**

MD srl Società Immobiliare  
Via A. Lucci, 12 - 67035 Pratola Peligna (AQ)  
Tel. 333.6952066  
www.mdsrlimmobiliare.it - info@mdsrlimmobiliare.it



CRONACA "Servitù e servitori"



interno sono ad altissimo rischio sismico e i danni al sottosuolo, in caso di sisma, sarebbero ingentissimi». Comincia per questo a tremare anche la Snam Rete Gas, il colosso energetico che sull'impianto di Sulmona e sul gasdotto appenninico conta di diversificare gli approvvigionamenti, in gran parte oggi dipendenti dalla Russia. Il passaggio di martedì prossimo in consiglio regionale sarà dunque

fondamentale, specie per chiarire le reali posizioni politiche: da una parte il governo che sostiene l'intervento e il presidente Chiodi che, qualche mese fa, dava per cosa fatta l'opera; dall'altra i comitati cittadini, i Comuni (ma Sulmona sembra latitante), le Comunità montane e lo stesso consiglio regionale che, quel gasdotto, proprio non lo vogliono. «Il 22, a L'Aquila, non possono esserci solo i cittadini - avvertono i comitati - in prima fila dovranno esserci i sindaci, i parlamentari, i presidenti della Provincia e della Comunità montana, assessori e consiglieri, insieme alle forze politiche del nostro comprensorio. Ognuno sarà giudicato per ciò che avrà fatto o non fatto, per impedire che il nostro territorio diventi, in modo irreversibile, terra di servitù e di servitori». ■

tari che non hanno vigilato», secondo i comitati cittadini per l'ambiente che martedì prossimo presiederanno il consiglio regionale per far sì che l'emendamento approvato in commissione diventi legge: una norma che vieta la realizzazione di gasdotti e oleodotti in zone sismiche a rischio. Un'arma ancora nelle mani dei comitati che contano di interrompere l'iter burocratico autorizzativo che deve ancora passare il vaglio del ministero delle Infrastrutture e della conferenza Stato-Regioni. E poi c'è la via del Tar, a cui ha già annunciato di voler ricorrere l'assessore aquilano e responsabile del coordinamento interregionale contro il gasdotto, Alfredo Moroni. «I nostri avvocati sono già all'opera - ha detto Moroni - Il nostro territorio e tutto l'Appennino

CRONACA

Diritto alla salute: si scende in piazza

crostante e costituzionalmente garantito diritto alla salute. E alla dignità di un territorio che, se il Piano Baraldi-Chiodi dovesse andare in porto, cancellerà dall'anagrafe Sulmona e il Centro Abruzzo. Perché con la riorganizzazione del sistema sanitario non si nascerà più a Sulmona, né a Popoli (dove il punto nascite è chiuso da due anni), né a Castel di Sangro: nell'arco di 150 chilometri non ci saranno più strutture ospedaliere vere, ma piccoli presidi più simili ad ambulatori che a nosocomi. Perché con il punto nascite, andranno via anche tanti altri reparti: oncologia, pediatria, chirurgia e così via il lungo e tristemente noto elenco delle spoliazio-

ni. E poi l'annuncio della smobilitazione a partire da questa settimana dell'ala vecchia, inagibile, che sarà trasferita in quella nuova. Dove però ci sono circa 60 posti letto in meno «che non hanno bisogno per forza di essere accentrati», ha detto il direttore generale Giancarlo Silveri. L'inizio della fine, della strada senza ritorno. In piazza, allora, tutti uniti nel corteo che dalla statua di Ovidio arriverà fino alle porte del Santissima Annunziata. La minaccia è grave e va oltre la pur preoccupante emergenza del mancato rinnovo dei contratti dei precari che Chiodi ha assicurato saranno prorogati, anche se a dieci giorni dalla scadenza ancora nulla è stato formalizzato. Anzi, a Sulmona, ha già chiuso logopedia, piccola cosa certo rispetto al più ampio disegno di smantellamento, ma comunque un segnale preciso. Si scende in piazza, di nuovo, dopo la mobilitazione di giugno 2009 contro l'esclusione dal cratere: allora non servì a molto, anche perché c'era chi, sulmonese in parlamento, spingeva per escluderci. Questa volta si punta almeno all'unità d'intenti (ci saranno i nostri parlamentari?) e ad una protesta più decisa e convincente. Ma convinti della lotta devono essere soprattutto i cittadini: quella di oggi non è una passeggiata, ma l'inizio di un lungo e faticoso percorso. Percorso vitale. ■



POLITICA Popoli sfida a "tinte scolorite"

di pasquale d'alberto

ora praticamente azzerata nel partito e guarda verso altri lidi. Anche a Popoli, quindi, il faticoso assemblaggio delle varie culture nel partito segna una battuta di arresto. La coperta è sempre troppo corta. La nuova situazione che si è determinata nel Pd fa sognare il Pdl, che, pur di vincere su un campo fino ad oggi per lui proibitivo, si appresta a "scolorire" la propria scelta, offrendo così una sponda ai dissidenti dell'altro campo. Il candidato del centrodestra sarà, quindi, il dottor Roberto Lattanzio, amico di corrente di Diodati. Fa un passo indietro l'altro



Concezio Galli



Roberto Lattanzio

Lattanzio, l'assessore provinciale Mario. Sarà costretto a rientrare nei ranghi anche Artemio Laratta, uscito anche lui dalla coalizione di Castrico-

ne un paio di anni fa. Tutti compatti dietro un candidato "civico" pur di sottrarre al centrosinistra quella che è da tempo una roccaforte storica. Ma anche nel centrodestra questa soluzione suscita non pochi mugugni. A parte Laratta, sono molti che pensano che la coalizione che si va delineando sia forte per vincere le elezioni, ma non sufficientemente coesa per amministrare. Anche perché un programma alternativo a quello imposta-

to e portato avanti da Castricone negli anni, fondato su un equilibrio virtuoso fra piccola e media impresa, sanità e commercio, favorito dalla posizione del paese a cavallo fra due province, non si intravede all'orizzonte. Gli incontri tra Pdl e comitati civici, che si sono protratti per più di un mese, non hanno infatti prodotto granché. Nel Pd ed in Galli, invece, si ostenta sicurezza. «Nelle elezioni amministrative - dicono - scattano altre componenti e la proposta che noi avanziamo è più credibile, perché, nel tempo, ha dimostrato di saper concretamente governare. Che è quello che i cittadini desiderano nei momenti difficili».

In breve

• «Finanziamenti mirati e vincolati a progetti, e non più nella concessione di fondi a pioggia»: è quanto ha detto l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Alfredo Castiglione, nel presentare le delibere 162 e 163 con cui la Regione ha riconosciuto aree di crisi la Valle Peligna e la Val Vibrata. Per la Valle Peligna l'obiettivo della delibera di giunta è quello di sbloccare gli accordi di programma sottoscritti da tutte le parti sociali il 20 febbraio del 2008. Previsto in questo caso poi l'utilizzo di 20 milioni di euro ottenuti dalla rimodulazione dei Fondi Fas.

• Il sottosegretario alla Giustizia Giacomo Caliendo, in risposta all'interrogazione dell'onorevole Paola Pelino, ha garantito lunedì scorso la prossima totale copertura dei posti vacanti nel tribunale di Sulmona. «Il posto di presidente del tribunale è stato messo a concorso già dal 20 ottobre 2010 ed è in corso la procedura di assegnazione - ha spiegato - un posto è stato inserito dal Csm nella recente pubblicazione dell'11 febbraio 2011, quindi sono ancora in corso i termini per proporre domanda; il terzo posto vacante è già stato assegnato a Paola Petti la cui presa di possesso è prevista tra 15 giorni». La preoccupazione, però, resta: perché il posto a concorso l'ultima volta non ha ricevuto domande e il giudice Paola Petti è in verità un uditore, non abilitato alle cause penali.

• Approvato uno studio preliminare per un restauro conservativo da attuare sull'ex convento di Santa Chiara a Gagliano Aterno. La struttura medievale al momento ospita una scuola del corpo forestale dello Stato, i locali comunali e a breve si doterà anche di un museo dedicato all'orso, è posta al centro del paese Subequano. Lo studio sarà finalizzato alla valorizzazione di questo importante sito messo a dura prova dal sisma.

• Il mondo contadino e il suo rapporto con l'occulto. Storie, leggende, saggi e fiabe rinchiusi in un volume dal titolo eloquente: "Malicontri". Il libro realizzato dall'associazione "Voci e Scrittura" è stato presentato nella sala consiliare di Castel di Ieri. Durante la presentazione organizzata dall'amministrazione comunale è stato proiettato anche un filmato incentrato sul tema dell'occulto ed ispirato al libro.

Memory Form  
Qualità maxi a prezzi mini

Semmiflex materassi

Zona Ind.le Raiano (AQ)  
2 km uscita autostrada  
Pratola Peligna-Sulmona  
Tel e Fax 0864.726384  
info@semmiflex.com  
www.semmiflex.com

Studio Psike  
STUDIO DI CONSULENZA PSICOLOGICA E PSICOTERAPIA  
studiopsike@tiscali.it

Di cosa ci occupiamo

- Ansia, Attacchi di Panico, Fobie
- Depressione e Depressione post-partum
- Gestione dello stress
- Problemi relazionali
- Autostima e Assertività
- Counseling individuale e familiare
- Disturbi dell'Adattamento
- Disturbi dell'età evolutiva
- Disturbi Somatoformi
- Disturbi Sessuali
- Disturbi dell'Alimentazione
- Disturbi del Sonno
- Disturbi della Personalità
- Disturbi della Memoria e Cognitivi
- Nuove Dipendenze (gioco d'azzardo, internet)
- Riabilitazione cognitiva
- Trattamento delle cefalee tensive
- Disturbi Ossessivo-Compulsivi

Convenzione con dipendenti della Guardia di Finanza e familiari (primo colloquio gratuito e successive sedute scontate del 20%)

- D.ssa Simona Antonelli  
Cell: 3493663744  
simonantonelli@tiscali.it
- D.ssa Maristella Celeste  
Cell: 3339309545  
maristella.celeste@alice.it
- D.ssa Raffaella Guglielmi  
Cell: 3398175292  
raffaellaguglielmi@tiscali.it
- D.ssa Roberta Romanelli  
Cell: 3393160562  
rromanelli@alice.it

Via Cappuccini 62  
Sulmona  
Piano terra interno 9

## Brindisi dolci-amari

**Stop alla cassa integrazione per gli ex dipendenti Campari. Forse un acquirente per la Coca Cola di Corfinio.**

**SULMONA.** Una situazione al limite quella che stanno vivendo i 52 dipendenti della Campari che hanno visto svanire l'ultima speranza che li teneva legati all'azienda. Dopo 3 anni e 8 mesi di cassa integrazione, il ministero ha deciso di non rinnovare gli ammortizzatori sociali aprendo, dal prossimo 1° aprile, le porte alla mobilità e quindi, irrimediabilmente, al licenziamento. Da qui l'appello degli stessi lavoratori a far sì che la politica locale, la Provincia, la Regione, i parlamentari Pelino e Lolli trovino la soluzione ad un dramma generalizzato che sta piegando l'intera valle e, nello specifico, gli ex dipendenti della Campari, alcuni a troppi anni dal pensionamento e con scarse probabilità di ottenere un accompagnamento. A questa situazione si sommano le frustrazioni provenienti dalla fiumana di parole circa un'eventuale reindustrializzazio-

ne che in concreto non è stata ancora attuata e chissà se mai lo sarà. L'unica speranza, purtroppo, sembra essere quella del riconoscimento dell'area di crisi alla Valle che potrebbe contribuire, in un certo senso, a rendere appetibile l'acquisto della Campari, come anche quello di tutte le altre aziende che hanno chiuso i battenti. Ma per questo riconoscimento i tempi sono lunghi ed è necessario aspettare il protocollo d'intesa e l'accordo di programma con il ministero. Intanto

per il prossimo 25 marzo è fissato un incontro tra i sindacati e la Campari nel quale verrà chiesta una "corsia preferenziale" per gli ex dipendenti in caso di vendita. Una proposta, secondo Franco Pescara della Cisl, che purtroppo l'azienda può anche non accettare. Nel frattempo qualcosa sembra muoversi sul versante Coca-Cola. Nell'ultimo consiglio comunale il sindaco di Corfinio, Massimo Colangelo, si è reso disponibile a fare da intermediario tra l'azienda e un anonimo imprenditore che, come riferito da un consigliere comunale, sembra essere interessato all'acquisto dell'attività. È proprio a questo proposito che lo scorso mercoledì Colangelo si è confrontato con il direttore della Coca Cola per stabilire un incontro tra i due e discutere di un eventuale rapporto economico di cui ora ancora non si hanno dettagli di alcun tipo. **s.pac.**



## Consorzio bonifica: nomine congelate

**Da mesi si è costretti all'ordinaria amministrazione per il ricorso fatto da un candidato. In attesa dello sblocco della centrale di Raiano.**

**PRATOLA.** Il cambio di direttivo del consorzio di bonifica si è arenato dopo il ricorso di uno dei candidati che, lo scorso 19 dicembre, giorno di elezione, non è riuscito ad aggiudicarsi una nomina, la nuova amministrazione, quindi, non può insediarsi fino a quando la Regione non si pronuncerà a proposito. Nel caso esso venga accettato l'amministrazione rimarrà in carica fino ad un nuovo consiglio regionale che cambi le carte in tavola. Sono comunque noti i nomi dei delegati regionali: Claudio Incorvati, Angelo Palombizio, Luciano Angelone e Gregorio Arquilla per la minoranza. Il limbo in cui il consorzio vive da mesi si ripercuote sul suo buon andamento, «Potendoci

occupare solo di ordinaria amministrazione e con poteri piuttosto limitati non possiamo prendere nessuna decisione importante» riferisce il di-



Virgilio Lerza

rettore Virgilio Lerza. L'anno scorso l'ente ha avuto problemi pratici per la bonifica e la ripulitura dei canali. «Il problema - continua il direttore - è che le risorse sono poche e non vogliamo aumentare ulteriormente le tasse ai contribuenti per acquisire le risorse necessarie al funzionamento del consorzio». Un problema che potrebbe risolversi con la centrale idroelettrica di Raiano, produzione e vendita di energia e quindi un auto finanziamento. Il consorzio presenterà presto alla Regione la documentazione relativa all'impatto ambientale, motivo per il quale non è ancora entrata in funzione, «che - conclude Lerza - non è così preoccupante come è stato palesato». **s.pac.**

## Agroalimentare: una risorsa che è già un "programma"

**Oltre 200 addetti e un mondo ricco e variegato: dai latticini alla pasticceria, ecco una delle carte da giocare nell'accordo di programma.**

L'annuncio, ripetuto nuovamente dagli assessori regionali Castiglione e Gatti alcuni giorni fa, di trasformare il famoso "protocollo di intesa Valle Peligna" in accordo di programma quadro per lo sviluppo del territorio, con lo stanziamento di altri 20 milioni di euro, sollecita da parte delle istituzioni locali peligne l'elaborazione di una proposta di sviluppo concreta e condivisa. L'idea guida, secondo le indicazioni di tutti, dovrebbe riguardare uno sviluppo che abbia caratte-

ne familiare). E poi ci sono i settori maggiormente "di nicchia", come l'apicoltura, Asinomania, tutto l'indotto che ruota intorno alla produzione dell'aglio rosso. Ed infine nella distribuzione, con l'assoluta eccellenza raggiunta dalla Coselp di Pratola Peligna e dal Pingue Group. Nel settore dell'agroalimentare si raggiungono, in Valle Peligna, punte di assoluta eccellenza. È noto il respiro nazionale dell'industria dei confetti. O la notorietà raggiunta



Nunzio Marcelli e Di Masso

ri di sostenibilità. In questo quadro, un ruolo decisivo potrebbe svolgerlo il settore dell'industria agroalimentare, già oggi uno dei pochi punti di eccellenza dell'economia del Centro Abruzzo. Occupa oltre 200 addetti, sparsi su tutto il territorio. I segmenti più rappresentativi sono quelli dei latticini (Reginella, Palumbo, Bilat, D'Amico, Terrantica, Pratello, Magnante). Del formaggio fresco (Arpo, Rotolo). Della salumeria (Terrantica, Pingue). Dell'enologia (Pietrantonj, Praesidium, Vinicola Valpeligna, Margiotta, Di Bacco, Castiglia, Di Cesare, Di Cato ed altri minori). Dell'olio (Albanuova, Ansape, Agripeligna, Tiberi, Di Ramio, Della Valle, associazione Rustica e Gentile). Dei confetti (Pelino, Di Carlo, Pareggi, Ovidio, Rapone, Di Vito, Carugno) e della pasticceria (Pan dell'Orso, Palazzone, Donatelli ed altre minori). Della panificazione (Anversa, La bottega del pane, Fabrizi, oltre a quelli con caratteristiche, per così dire, artigianali). Della pasta (Masciarelli ed altre iniziative a produzio-

dalle produzioni dell'Arpo di Nunzio Marcelli. I vini delle principali cantine del territorio (Praesidium, Pietrantonj) mietono riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale ormai da anni. Ma poi ci sono anche personaggi come Angelo Di Masso, della Pan dell'Orso di Scanno, che hanno ottenuto successi a livello europeo. Una parte del territorio che funziona, insomma. Che dà lavoro, impegna intelligenze, coinvolge più generazioni, sforna talenti, esporta fuori regione e fuori Italia. Opportunità finanziarie per il potenziamento della rete agroalimentare non mancano, soprattutto nel piano di sviluppo rurale e nei fondi gestiti dai Leader. Così come potrebbe rappresentare un segmento importante dell'auspicato accordo di programma. Ma questa volta è auspicabile che le risorse, già scarse, non vengano disperse in mille rivoli, ma finalizzate ad un progetto organico che guardi all'incentivazione globale di questo settore decisivo dell'economia peligna. **p.d'al.**

KLIMALEADER  
DA 25 ANNI, SISTEMI PER IL RISPARMIO ENERGETICO  
E L'ENERGIA RINNOVABILE

PROGETTAZIONI E IMPIANTI

SOLARE TERMICO E FOTOVOLTAICO

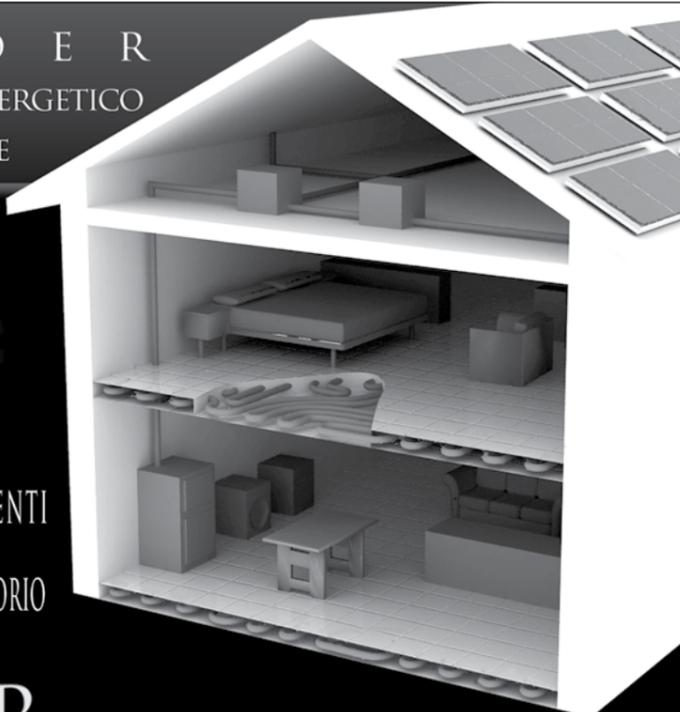
RISCALDAMENTO A PAVIMENTO

MINI-HYDRO E GEOTERMIA

STUDIO DI FATTIBILITÀ ECONOMICA DEGLI INTERVENTI

EFFICIENZA ENERGETICA NEGLI ENTI PUBBLICI E NEL TERRITORIO

KLIMALEADER  
Progetti Energia Fabrizi



Corfinio (AQ) tel 0864/728417 - www.klimaleader.it



Esagono  
Costruzioni s.r.l.  
Società immobiliare

Sede: Via Manzoni, 14 - Pescara  
Uffici: Via del Cavallaro, 2 Sulmona - Tel. 0864.51481

## Sulmona: scacco matto al sindaco

**Federico costretto a cacciare l'Udc, rischia di far naufragare la sua amministrazione.**

di **claudio lattanzio**  
**SULMONA.** Sembra essere giunto al capolinea l'esperienza in maggioranza dell'Udc. Nell'ultima riunione che ha visto ancora una volta Fabio Federico nella doppia veste di coordinatore del partito e di principale rappresentante dell'amministrazione comunale, i soliti noti hanno deciso di dare l'ultima spallata chiedendo al sindaco di chiudere definitivamente il rapporto con il partito di Casini. Gli stessi che qualche settimana fa avevano chiuso il loro rapporto con il Pdl, sbattendo la porta in faccia al primo cittadino e passando nelle fila di Rialzati Abruzzo. Sfiduciandolo di fatto come coordinatore, visto che non erano in sintonia con la sua conduzione del partito. Gli stessi che ora danno le carte anche in casa del Pdl, approfittando della benevolenza di qualche consigliere comunale, che, toccato nella poltrona all'interno di società partecipate dal Comune, è pronto a sostenere la spallata decisiva per far fuori l'Udc. A questo punto la strategia è chiara: mandare l'Udc all'opposizione per poi tenere sotto scacco il sindaco negli ultimi due anni di mandato amministrativo. Il sindaco e coordinatore del partito di Berlusconi lo ha capito, ma i numeri lo hanno messo all'angolo. Come lo hanno capito il capogrup-



Fabio Federico

po del Pdl, il presidente del consiglio comunale e qualche assessore, anche loro preoccupati dal possibile scenario che potrebbe aprirsi con l'allontanamento dalla maggioranza dell'Udc. Una evenienza che farebbe il gioco del Partito democratico, che da mesi sta lavorando per trascinare l'Udc in minoranza e avviare da subito una collaborazione con Rapone e compagni, che li porti ad affrontare insieme e a vincere le prossime elezioni amministrative. Perché i voti dell'Udc possono rappresentare l'ago della bilancia. Lo dicono i numeri delle ultime elezioni sia comunali che provinciali e far fuori l'Udc dalla maggioranza potrebbe costituire una mossa fatale per il sindaco e per il Pdl per la riconquista (e la tenuta) di palazzo San Francesco.

## Eremo: aperta la strada del buon senso

**Dal basso la spinta per riaprire in tempi brevi e con costi limitati almeno parte del sito ai piedi del Morrone.**

**SULMONA.** La voce dal basso nata dalle pagine di Facebook e concretizzata domenica scorsa al Nuovo Cinema Pacifico, ha fatto molto più e molto meglio di quanto solo ipotizzato dal Comune in un anno: per l'eremo di Celestino V, lo chalet e l'area archeologica, così, si apre una speranza di riapertura. Lì dove persino l'assessore regionale Gianfranco Giuliantè ha sottolineato l'inadeguatezza della strategia (se di strategia si può parlare) scelta da palazzo San Francesco nella gestione della vicenda. La caduta di un masso prospettata come pericolo di catastrofe imminente, che ha puntato a scucire quanti più soldi possibili allo Stato o alla Regione e che, finora, ha avuto, però, solo l'effetto di chiudere una delle zone più importanti del territorio per valore storico, spirituale, culturale, turistico e identitario. L'eremo riparte da capo, sotto la spinta di una sana e propositiva spinta dal basso, raccolta dall'assessore Gianni Cirillo che ha già nominato un tavolo tecnico che, da lunedì, si metterà a lavoro per studiare una soluzione di messa

in sicurezza localizzata del sito. Non laser e milioni di euro per "mettere a posto" il Morrone, ma un semplice intervento di diminuzione del pericolo e valutazione del rischio per garantire l'accesso ai luoghi di culto e "svago". Reti paramassi, distaccamenti controllati delle rocce più pericolose, segnaletiche adeguate, limitazioni delle responsabilità civili del gestore: non ci voleva poi tanto per disegnare un percorso che in altre zone d'Italia, come dimostrato domenica, è stato seguito in situazioni anche molto più critiche. Per i geologi Catia Di Nisio e Davide D'Errico, basterebbero 20mila euro per fare uno studio mirato. Poi qualche altra decina di euro (fossero anche cento) per la messa in sicurezza: niente budget milionari che nessuno mai scucirà, ma soluzioni da approntare con facilità e onestà intellettuale. I soldi, poi, potrebbero uscire fuori anche dall'otto per mille: il Comune ha fatto richiesta di inserimento su segnalazione del consigliere Antonio Iannamorelli. La strada, almeno quella del buon senso, è stata aperta. ■



## "Processo" ai centauri



**CASTELVECCHIO S.** Un pauroso incidente tra auto e moto si è verificato la settimana scorsa proprio all'imbocco del tratto di statale 5 denominato delle gole di San Venanzio. Lo scontro con tutta probabilità dovuto all'alta velocità del motociclista ha fatto incendiare i due mezzi. Ma oltre all'incidente che fortunatamente non ha causato gravi conseguenze per i coinvolti, l'accaduto, ha fatto riaccendere le polemiche sulla presenza delle moto nel territorio subequano. Intercomitave che con la bella stagione riempiono, soprattutto nei fine settimana, le strade locali. Una presenza che divide. Da un lato l'appoggio delle attività commerciali. Di contro, parte di cittadini che mal sopportano la presenza di così tante moto. Livelli di tolleranza che si assottigliano sempre più, quando le gite sulle due ruote si trasformano in vere e proprie gare, con motociclisti che tagliano curve e passano nei centri dei paesi a velocità sostenuta. Comportamenti individuali che rischiano di essere generalizzati, con tanti saluti ai centauri che rispettano limiti e norme della civile convivenza. Intanto con la bella stagione alle porte e l'aumento della presenza delle moto, in molti chiedono maggiori controlli e sanzioni per chi sbaglia.

f.cif.

## Cinema Aurora: finale senza happy end

**La maggioranza si spacca a Scanno sull'acquisto da parte del Comune della sala cinematografica.**

di **massimiliano lavillotti**  
**SCANNO.** C'è aria di crisi in seno all'amministrazione comunale di Scanno. Sulla proposta di acquisto della vecchia sala del cinema-teatro Aurora si spacca ancora una volta la maggioranza del sindaco Patrizio Giammarco. Una parte di essa e le opposizioni consiliari hanno abbandonato l'aula prima

del voto, in sala è mancato il numero legale e il presidente Secondino Tarullo si è visto costretto a sospendere il consiglio comunale. L'idea del sindaco Giammarco di acquisire per 250mila euro il vecchio cinema del paese, chiuso nel lontano 1996 per il mancato rispetto delle norme di sicurezza, non è piaciuta soprattutto ai consiglieri

Amedeo Fusco e Aldo Tarullo che, insieme ai rappresentanti dei gruppi di minoranza Vivere Scanno e Insieme per Scanno, hanno lasciato il consiglio comunale manifestando la propria contrarietà ad un provvedimento giudicato inopportuno e inutile. «Chiediamo di rinviare l'acquisizione del cinema perché le esigenze e le

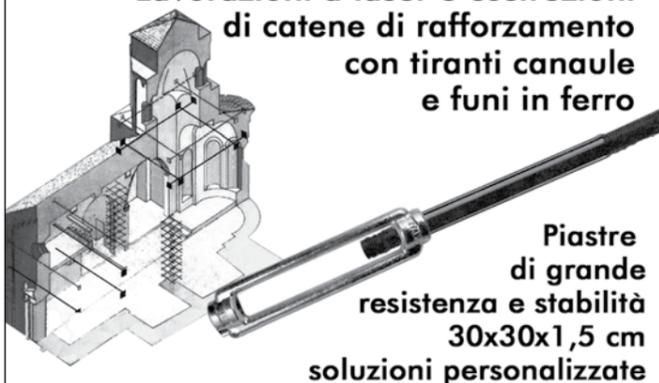
aspettative della società scannese in questo momento sono altre - ha detto Fusco, mentre il capogruppo di opposizione Domenico Mastrogiovanni ha sottolineato come - si acquista il vecchio cinema ma non si sa come e quando tornerà a funzionare». Laconico il sindaco Patrizio Giammarco: «Sono molto dispiaciuto», mentre il capogruppo

di maggioranza Eustachio Gentile ha affermato che «il gruppo uscito vittorioso dalle urne elettorali non esiste più, ora si apre un'altra partita tutta interna all'amministrazione comunale». In fondo il cinema e i film, in tutta questa sceneggiatura, c'entrano poco: si tratta più probabilmente di una resa dei conti, senza happy end.

di Giancarlo Santangelo

# Agrimotor

Lavorazioni a laser e costruzioni di catene di rafforzamento con tiranti canaule e funi in ferro



Piastre di grande resistenza e stabilità 30x30x1,5 cm soluzioni personalizzate

AGRIMOTOR Via Luigi Galvani snc - Raiano (AQ)  
 Tel. 347 1518098 cell. 347.1518098  
 e-mail: giancarlosantangelo@hotmail.com

## Laboratorio Motorio

### Studio Fisioterapico

di Oreste Di Sansa

**RIEDUCAZIONE FUNZIONALE**

- CINESITERAPIA • TERAPIE MANUALI E MIOFASCIALI
- RIABILITAZIONE NEUROMOTORIA • MASSOTERAPIA
- RIABILITAZIONE RESPIRATORIA • LINFODRENAGGIO
- RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA
- RIEDUCAZIONE POSTURALE INDIVIDUALE E IN GRUPPO

**TERAPIA STRUMENTALE**

- IONOFRESI • TENS • DIADINAMICA
- INTERFERENZIALI • ELETTROSTIMOLAZIONE
- ULTRAVIOLETTI • INFRAROSSI • RADAR • MARCONI
- ULTRASUONITERAPIA A MASSAGGIO
- MAGNETOTERAPIA • TECARTERAPIA • LASER YAG

**SULMONA • Via A. De Gasperi, 21 (Vicino ex Centro BIER)**  
**338.3918110**

# Ex Finmek: il Parco sospeso

**Il difensore civico intima alla Provincia di esprimersi sulla proposta di Rubeo. Confesercenti contraria.**

di **claudio lattanzio**  
**SULMONA.** Dopo il Pd provinciale anche il difensore civico scende in campo sollecitando i vari enti interessati a definire la vicenda del parco commerciale di Rubeo. E lo fa con una lettera in cui invita il presidente della Provincia Antonio del Corvo ma anche il sindaco di Sulmona e il commissario del consorzio per lo sviluppo industriale, Marcello Verderosa a fornire notizie e chiarimenti in merito alle eventuali ragioni ostative alla convocazione della conferenza di servizi per la definizione dell'accordo di programma. Un chiaro invito ad assumersi le proprie responsabilità su una storia che rischia di creare parecchi grattacapi soprattutto alla Provincia. Comune e Csi hanno, infatti, più volte dichiarato di essere disponibili alla concessione della variazione di destinazione d'uso da industriale a commerciale, propedeutica alla realizzazione del Parco commerciale. Mentre la Provincia, dopo aver partecipato ai

primi incontri, dimostrandosi favorevole per una chiusura positiva della partita, si è tirata improvvisamente indietro, prendendo tempo ed evitando di convocare l'ultima conferenza di servizi. Un atteggiamento che nasconderebbe un cambio di rotta, una nuova strategia, che l'ente provinciale starebbe perseguendo per arrivare alla definizione del caso, percorrendo però un'altra strada. La stessa che sta a cuore all'assessore Gianni Cirillo, che mirerebbe a far tornare buona parte del territorio del consorzio industriale sotto il controllo del Comune. Una soluzione che potrebbe consentire di risolvere anche tutte le altre situazioni scomode per non dire illegali,



che si registrano all'interno del nucleo industriale. Secondo un calcolo approssimativo e se non ci saranno intoppi, l'iter burocratico potrebbe essere portato a termine entro un anno e mezzo massimo due. Paradossalmente la strada scelta da Cirillo porterebbe dei vantaggi anche per Rubeo che non dovrebbe più cedere 300 metri di spazi commerciali a Comune e Nucleo, mentre la Provincia resterebbe senza la scuola materna promessa da Rubeo nell'accordo di programma. Intanto la Confesercenti della Provincia dell'Aquila torna sull'argomento affermando che la criticità dell'ex Sidis e dell'impresa interessate si risolverebbe in maniera più veloce per le imprese presenti nella galleria "Ovidio" e meno dolorosa per il commercio del territorio, ripristinando il centro commerciale lì dov'era. «Così da evitare - spiega Alfredo Pagliaro - che il nucleo industriale di Sulmona aggiunga un altro capannone ai tanti dismessi».

## Raiano: nasce l'associazione dei commercianti

**Per il momento ci sono 20 adesioni. Obiettivo uscire insieme dalla crisi ed essere interlocutrice con gli enti pubblici.**

di **alessandra patrigiani**  
**RAIANO.** Dopo l'unione dei tecnici, nasce a Raiano l'associazione commercianti. Lo scopo è quello di riunire tutti i gestori di attività commerciali del paese per lavorare insieme nell'individuazione delle problematiche economiche del territorio e nel tentativo di risolverle. Tutto è partito dall'iniziativa di Francesco Orsetti, proprietario di un negozio di elettrodomestici nella zona industriale, che ha sentito l'esigenza di incontrare i suoi colleghi. È lui che si è preso la briga di contattare "porta a porta" tutti i commercianti per invitarli alla prima riunione, alla quale

hanno partecipato però solo in 10, su 50 contattati. Il 3 marzo, al secondo incontro, la partecipazione è cresciuta e i 20 presenti hanno eletto il direttivo, costituito da 10 persone: Francesco Orsetti (Presidente), Gabriele Arrotino, Andrea Calvano, Gianluca Peluso, Enrico D'Aprile, Sandro Di Marzio, Antonella Ruscitti, Morena Condemi, Paola Anglani e Natacha Iacobucci. La prima mossa sarà quella di unire le forze e di stabilire un costante dialogo non solo tra i commercianti stessi, ma anche con il comune e gli enti locali. Poi, piano piano si tenterà di agire più concretamente. L'adesione all'associazione

è a titolo gratuito, senza alcuna quota associativa da versare e soprattutto senza alcun colore politico, come ha tenuto a precisare il presidente. Sarà pronto presto un logo e sarà distribuito un adesivo da esporre sulle vetrine di tutti coloro che aderiranno. L'idea è quella di incontrarsi almeno 5 volte l'anno e di discutere i problemi di ciascuno, perché venendosi incontro si può forse sperare di alimentare il lento vortice dei consumi in questo periodo di crisi, ognuno nel proprio campo, da quello della ristorazione con bar, pizzerie e pub, fino all'abbigliamento, ai fiori, alla fotografia.

## Bussi: arde la polemica delle biomasse

**Preoccupazione in paese per la richiesta di realizzazione di un impianto di biomasse da parte della Tirino Impianti. Il Pd: «Riferire in consiglio».**

di **oscar**  
**BUSSI.** Lo stimolo è un manifesto del Pd, improvvisamente comparso nelle vetrine di bar e negozi del paese. Si esprime "preoccupazione" per la proposta formalizzata con una Dia (dichiarazione inizio attività) da un'impresa locale per un impianto industriale, e si chiede al

219\10, autorizzabile direttamente con Dia ai sensi, occupa un'area di circa 1000 mq e prevede un impianto a biomassa di 1MWe alimentato da fonti rinnovabili (larf) a cippato di legna vergine con una tecnologia modernissima a garanzia del rispetto delle emissioni e delle sonorità. «Questa tipologia di impianti per la loro irrilevanza nell'alterazione ambientale, per la modesta potenza sviluppata e per il tipo di alimentazione potrebbe essere realizzata anche nelle zone classificate nei Prg agricole - dichiara il titolare della Tirino Impianti, Piero Salvatore, - il paese di Bussi attraversa un momento difficile per la dismissione degli impianti chimici, un investimento di circa 5 milioni di euro, con la realizzazione di un impianto assolutamente e



sindaco di sottoporla all'esame del consiglio comunale. Si tratta della società "Tirino Impianti" che ha presentato al Comune un progetto per realizzare nel sito di proprietà, lungo la statale 153, adibito a officine di carpenteria metallica, un impianto di produzione di energia elettrica a biomassa di 1 MWe. Ad onor del vero, nel territorio comunale tutte le aree destinate ad insediamenti industriali o artigianali, risultano vincolate a "Sin", con obbligo di bonifica preliminare. Il progetto proposto, ai sensi del decreto

rigorosamente pulito, compatibile con l'ambiente circostante, (con disponibilità a garantire ogni controllo e monitoraggio pubblico in tal senso), che utilizza un sito già destinato a insediamenti produttivi di piccola industria e che comporta l'occupazione di almeno 10 \15 addetti locali, tra la fase iniziale e di regime, mi sono apparse ragioni sufficienti per presentare tale proposta al mio Comune. Sarebbe che sia nuovamente costretto a delocalizzare in siti di altri paesi vicini al mio, anche questo impianto».



**è concessionaria esclusiva**

**AmiCo**   
 INFORMATION TECHNOLOGY NETWORK **shop**  
**TECNOLOGIA CHE ARREDA**

**Offerte del mese**

### HP PROBOOK 4520S (H1.6R)

Processore Intel Core i3-350M  
 RAM 2GB  
 Disco fisso 320 GB  
 Scheda Video ATI Mobility  
 Radeon (512 Mb dedicati)

€ 629

### TOM TOM GPS START EUROPA

Nuovo menù semplificato  
 Tecnologia IQ Routes  
 Mappe di 42 paesi europei

€ 109

### SAMSUNG MONITOR LCD TV

24" wide 16:9  
 Risoluzione Full HD  
 Digitale terrestre  
 Grande contrasto e angolo di visione

€ 299

INFOSERVICES PLUS di Montoneri Alessandro - Via Dei Fiumi, 14, Pratola Peligna (AQ)  
 Tel.: 0864 272802; 393 0630755 - e-mail: infoservicesplus@gmail.com



*Soluzioni per l'ambiente*

Sulmona  
 Tel. 0864.25.10.95 - fax 0864.25.12.44  
 www.pavind.it - info@pavind.it

# Il Centro Abruzzo sui "campi minori"

Un movimento sportivo notevole quello che, nel territorio, ruota attorno alle categorie inferiori di calcio.

di **walter martellone**

Con il nostro consueto appuntamento "Punto calcio", andiamo a commentare settimanalmente le gesta delle squadre del Centro Abruzzo impegnate nei campionati che vanno dall'Eccellenza alla Prima Categoria. Questa è una fase della stagione molto delicata, dove si giocano partite decisive per i vari obiettivi stagionali. C'è anche per così dire, un calcio minore, ma solo per questioni di categoria, che per ovvi motivi di spazio, non riusciamo a seguire in modo continuativo. Anche in questi tornei ci sono squadre del nostro territorio e anche in questi campio-

del presidente Gianni Costantini, che sta disputando un ottimo campionato. Vittoria per il Castelvecchio (0-1) nell'ultimo turno in trasferta a Lucoli, mentre pareggio per la Valle Peligna (0-0) a Capitignano. A metà classifica trova posto lo Sportssubequana, l'altra squadra di Castelvecchio e un po' più in basso, invischiata nella lotta per la salvezza, il Za Mariola Tirino Bussi. Anche queste due squadre sono reduci da due pareggi nell'ultimo turno di campionato. Curiosa la situazione delle squadre di Castelvecchio, costrette a giocare fuori paese per l'indisponibilità del campo di calcio cittadino. La squadra del Ca-



Valle Peligna - Pratola

nati si vivono giornate decisive per il conseguimento dei vari obiettivi. In Seconda Categoria (girone A), sono impegnate la Vis Sulmona e l'Introdacqua ed in questo caso i risultati non sono sicuramente positivi. La squadra sulmonese occupa l'ultima posizione in classifica, mentre l'undici di Introdacqua lotta per evitare i play out. Nel girone B, sempre di Seconda Categoria, le cose vanno un po' meglio e troviamo la seconda squadra di Pratola, la Valle Peligna Calcio, al secondo posto in classifica dietro la capolista Barisciano che ha un ruolino di marcia pazzesco avendo vinto 23 partite su 24 incontri disputati. Al terzo posto in graduatoria troviamo il Castelvecchio Subequo

stelvechio gioca infatti a Bagnaturo, mentre la Sportssubequana disputa le proprie gare a Roccasale. In fondo alla classifica di questo campionato c'è il Campo di Fano, che dopo diverse stagioni disputate a buoni livelli, quest'anno sta vivendo una stagione difficile, che si spera possa finire con la conquista della salvezza. Occasione sprecata domenica scorsa, quando nello spareggio contro l'Aragno Calcio, il Campo di Fano non è riuscito a battere gli avversari (1-1) e lasciarli da soli in fondo alla classifica. Nel girone B della Terza Categoria aquilana infine, sono impegnate senza brillare il Bugnara (ultimo in classifica) e l'Aurora Sulmona, piazzata a centro classifica.

# Pratola rincorre la vetta

Domenica partita decisiva a Tocco per i nerostellati. Vince il Castel di Sangro e, ovviamente, il San Nicola Sulmona, al quindicesimo successo consecutivo.

Vittoria di prestigio per il Castel di Sangro, che nel campionato di Eccellenza batte la seconda forza del torneo Mosciano (1-0), confermando la solidità della squadra che ora è attestata in una tranquilla posizione di centro classifica. Vittoria anche per ricordare il medico sociale della squadra, Dott. Giovanni Carnevale, tragicamente scomparso in settimana dopo essere stato investito assieme al cugino nel centro sangrino. Non fa più notizia invece la vittoria del San Nicola Sulmona (la 15ª consecutiva), che si sbarazza dell'Acqua e Sapone Montesilvano (1-3). Partita iniziata male per gli ovidiani, costretti ad andare sotto per un rigore che interrompe l'imbattibilità del portiere Meo a 687 minuti. Nella ripresa però i ragazzi di Di Loreto ribaltano il risultato segnando tre reti, che permettono di tenere il Vasto Marina a 5 punti. Da segnalare la 17ª marcatura di Alessandro Pendenza, sempre più capocannoniere della squadra. In Prima Categoria il Pratola travolge il G. Chiola Pescara (6-0) e balza al secondo posto in graduatoria dietro la Torrese che vince anche a Tocco. Ora il big match di domenica, proprio tra Torrese e Pratola, diventa importantissimo ai fini della vittoria del campionato ed il Pratola ha tutte le carte in regola per andare a prendersi la vetta. È una partita sentitissima dalla tifoseria pratolana, che seguirà in massa i ragazzi di Natale, per dare quel supporto che in partite di questo tipo contano eccome. Scivolone del Pacentro che nel derby contro il Raiano, perde in casa (0-1) e perde anche la seconda posizione in classifica. Partita molto combattuta, con il Pacentro più intraprendente, che non riesce però a rendersi veramente perico-



C. Paolucci - Raiano Calcio  
www.calciopegigno.blogspot.com

loso tranne che in un paio di occasioni capitate a D'Andrea. A metà ripresa, ci pensa Paolucci con un "eurogol" a spezzare l'equilibrio e a dare alla squadra di Del Beato tre punti importanti per il morale e anche per la classifica. Ora per

il Raiano è fondamentale vincere il prossimo impegno casalingo contro il Manoppello, vera rivale per l'accesso ai play off. Torna alla vittoria il Goriano (3-0) e lo fa in una gara importante per la salvezza, quella contro lo Scafa. Vittoria netta per i subequani che ora sperano di scalare la classifica in virtù di un calendario favorevole. Pareggia il Popoli in casa contro la Lettese (1-1) ed è un risultato che serve a poco, visto che per sperare nella salvezza, i ragazzi allenati da Vujacic non devono fallire almeno le partite casalinghe. Nel girone B, sempre di Prima Categoria, sonora sconfitta (5-2) per il Castello 2000 nella trasferta di Casalbordino. **w.mar.**

## Classifica aggiornata al 16 marzo

### ECCELLENZA

San Nicolò Calcio S. R. L.	66
Mosciano Calcio	60
Alba Adriatica	58
Francavilla	46
Cologna Paese Calcio	45
Martinsicuro	44
Pineto Calcio	40
<b>Castel di Sangro</b>	<b>40</b>
Montesilvano Calcio	39
Rosetana Calcio S. R. L.	37
Guardiagrele	37
Spal Lanciano	36
Montorio 88	35
Casalincontrada 2002	34
Sporting Scalo	23
Virtus Cupello	23
Angizia Luco	22
Morro d'Oro Calcio S. R. L.	19

### PRIMA CATEGORIA GIR. B

Tre Ville	60
Castelfrentano A. S. D.	45
Torino di Sangro	45
Fossacesia	38
Audax	37
Roccaspinalveti	35
San Paolo Calcio Vasto	33
Orsogna A. S. D.	32
Villa S. Vincenzo	32
<b>Castello 2000</b>	<b>30</b>
Casalbordino	30
Quadri	27
Torrebruna	27
Virtus Ortona Calcio 2008	25
United Cupello	18
Paglieta	17

### PROMOZIONE GIR. B

<b>San Nicola Sulmona</b>	<b>79</b>
Vasto Marina	74
Folgore Sambuceto	59
Penne Calcio	57
Amatori Passo Cordone	46
S. Salvo A. S. D.	44
Flacco Porto Pescara	42
Real San Salvo	42
Roccasalegna	41
Torre Alex Cepagatti	39
Vis Pianella 90	37
Vestina	30
2000 Calcio Acquaesapone	28
Perano A. S. D.	25
Lauretum 25	29
Daniele Cericola	21
Scerni A. S. D.	14
Moscufo	12

### PRIMA CATEGORIA GIR. C

Torrese Calcio	59
<b>Pratola Calcio 1910</b>	<b>57</b>
<b>Pacentro 91</b>	<b>55</b>
Valle Aterno Fossa	43
Aletico Manoppello Scalo	42
<b>Raiano</b>	<b>36</b>
Lettese	33
Team 604	32
Rosciano	29
G. Chiola Silch Pescara	29
Centerba Toro Tocco	24
Pianella Calcio	22
Scafa A. S. D.	22
Brecciarola	19
<b>Goriano Sicoli</b>	<b>14</b>
<b>Popoli Calcio</b>	<b>11</b>



**CENTRO NUOTO SULMONA**

**FIN ScuolaNuoto FEDERALE**

**NUOTO E SALUTE**

CORSI DI NUOTO PER BAMBINI E ADULTI

CORSI DI NUOTO PRENATALE E NEONATALE

AGONISTICA PREAGONISTICA SALLA NUOTATA SALVAMENTO

NUOTO LIBERO E CONTROLLATO

IDROSPINNING

PISCINA COMUNALE SULMONA LOCALITA' INCORONATA 0864210427

**BETTER**  
È LOTTOMATICA. PUOI SCOMMETTERCI

GIOCO DEL **LOTTO**

**POKER Club**  
Sicuro, è Lottomatica.

**SuperEnalotto**

**Tris**  
L'ippica vince con te!

**SCOMMESSE SPORTIVE**

**GIOCHI e SERVIZI**  
**E. D'APRILE**

Presso la Tabaccheria n. 1  
in Corso G. Garibaldi n. 60  
RAIANO (AQ)

**APERTO ANCHE LA DOMENICA !  
CHIUSO IL LUNEDÌ**

# TeleVoip Italia

finalmente

*libero*

**La mia terra...  
... il mio telefono**

PER INFORMAZIONI 0864.726619 - 0864.435109  
oppure visitate il nostro sito web [www.televoipitalia.it](http://www.televoipitalia.it)

# Gardenia

le borse, le scarpe e gli accessori

## Nuove collezioni



Via Nazario Sauro, 49 - Pratola Peligna AQ - tel 0864 274103  
[info@gardeniastore.it](mailto:info@gardeniastore.it) - [www.gardeniastore.it](http://www.gardeniastore.it)

# E.S.M.

**Elaborazioni Servizi Marketing**

Via IV Novembre 19 - Pratola Peligna (AQ)  
Tel. e Fax 0864 272879 - e-mail: [esm2009@libero.it](mailto:esm2009@libero.it)

Dott.ssa Silvestri Elvia  
Rag. Di Carlo Miria  
Rag. Silvestri Eleonora

**Vi aspettiamo per la  
compilazione della vostra  
dichiarazione dei redditi**

CAF DDL



Modello 730 - Unico  
Calcolo ICI  
Modello Red  
Modello ISE/ISEE  
Consulenza fiscale imprese  
Elaborazione buste paga  
Elaborazione successioni

Patronato



Pensione di invalidità e inabilità  
Pensione di vecchiaia  
Pensione di anzianità  
Pensione ai superstiti  
Assistenza per lavoro domestico  
Controllo e stampa estratti contributivi



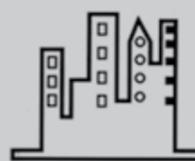
Servizi assicurativi  
RC Auto  
Polizze vita  
Infortunati  
Polizze casa

Stipula e rinnovo contratti di locazione  
Amministrazione condomini  
Attività di marketing  
Biglietti da visita  
Partecipazioni  
Timbri  
Servizio rinnovo patenti con medico convenzionato

Rivenditore autorizzato

TeleVoip Italia

Sede convenzionata



# EDIL-FUTURA

di MIGONE R. & POMES B. snc

COSTRUZIONI IN C.A. RISTRUTTURAZIONI MOVIMENTO TERRA

Via Anile, 45 - 67027 Raiano (AQ)  
Tel./Fax 0864.72295/726329 - Cell. 368.3408739





# La Giostra cambia "cavaliere"

Nicola Angelucci prende in mano le redini della manifestazione per ottenere una svolta necessaria e auspicata.

di **claudio lattanzio**  
**SULMONA.** «Credere nel potenziale del proprio patrimonio culturale quale fattore primario di sviluppo di una città in difficoltà socio-economica come Sulmona. Questo è senza dubbio il messaggio implicito della delega che il sindaco ha voluto affidarmi nei giorni scorsi, al fine di individuare il percorso più idoneo per la valorizzazione dell'evento culturale cittadino di maggior richiamo: la Giostra Cavaleresca». È il biglietto da visita con cui si è presentato il presidente del consiglio comunale Nicola Angelucci, deciso più che mai a mettere le mani su quello che alcuni addetti ai lavori hanno da sempre considerato "un giocattolo personale" da gestire a proprio piacimento e che rischia di essere distrutto vista la sempre più esigua possibilità di andare avanti esclusivamente con i fondi pubblici. «Lodando l'impegno e l'abnegazio-



ne mostrati da tutti gli organizzatori - scrive Angelucci - ritengo che sia necessario immaginare un modello organizzativo in grado di massimizzare il valore economico di una manifestazione unica. La Giostra deve essere al centro di un sistema. Deve,

come una vera e propria industria riuscire a creare strategie all'interno della città. Ogni Borgo o Sestiere deve legarsi con la porzione di territorio di riferimento e con questo studiare ed avviare un programma attraverso il quale incentivarne lo

sviluppo economico». Secondo Angelucci è dovere pianificare strategie che permettano non solo la sopravvivenza della manifestazione ma, anche, e soprattutto, l'attivazione di tutta una serie di risorse, come l'artigianato artistico, il restauro, la ricerca, le scuole, ecc., in grado di creare nuove fonti per la cultura, che possano contrastare i tagli a questo settore decisi dalle amministrazioni pubbliche che finora hanno garantito i finanziamenti necessari allo svolgimento della manifestazione. «La mia intenzione esplicitata nell'ufficio di presidenza, insediatosi venerdì - conclude - sarà quella di analizzare in stretto rapporto e collaborazione con l'associazione Giostra ed i rappresentanti dei Borghi e dei Sestieri le criticità della nostra manifestazione, per iniziare un percorso conoscitivo sul quale gettare le basi di un'idea progettuale vincente su cui lavorare». Non per forza, però, iniziando dai tagli delle manifestazioni come Giostra dei Borghi e Giostra Europea che, fino ad oggi hanno portato solo vantaggi alla storia culturale ed economica della città.

## Ricette dietro le sbarre

Evadenda è l'agenda-ricettario creato con i detenuti i cui consigli finiscono sulla tavola degli studenti.

**SULMONA.** Già da alcuni giorni le ricette di Evadenda, l'originale agenda-ricettario creato da alcuni detenuti del carcere di via Lamaccio, sono state messe in pratica nella mensa dell'istituto comprensivo "Lombardo Radice-Ovidio" di Sulmona riscuotendo il plauso dei bambini che dal loro canto hanno risposto all'iniziativa, fortemente voluta dai detenuti e dai loro insegnanti, con poesie e pensieri a tema. Il progetto è frutto della collaborazione tra il Ctp di Sulmona, la scuola di via Togliatti, i cui i professori tengono insegnamenti ai detenuti, la Coselp Srl di Pratola Peligna e, ovviamente, l'istituto penitenziario. Evadenda è l'apice di un progetto socio-solidale che i diversi collaboratori hanno intrapreso nel 2010 ponendo molta attenzione a tutte le fasi del progetto. Non si tratta infatti di un semplice ricettario o agenda, bensì una testimonianza di uno spaccato di vita a volte duramente punito. I detenuti accanto alle ricette tipiche provenienti dai propri paesi d'origine e tradizioni, hanno personalizzato il testo con poesie e schizzi vari, che contribuiscono a dare un'idea di queste personalità. Il progetto si può definire solidale anche considerando altri aspetti: l'uso di prodotti a Km 0 per cucinare le ricette, sostenendo la produzione agroalimentare della Valle, discorso che la Coselp sta portando avanti già da un po', e il fatto che il ricavato delle vendite di Evadenda servirà ad ampliare la biblioteca del carcere.

### Programmazione della Multisala "Igioland"

dal 16 al 24 marzo

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481  
www.igioland.it

LUNEDÌ CHIUSO



#### Nessuno mi può giudicare

(fino al 23 marzo)  
da martedì a sabato  
18:20 - 20:30 - 22:40

festivi 16:20 - 18:20 - 20:30 - 22:40



#### Amici miei

da martedì a sabato  
18:10 - 20:30 - 22:40

festivi  
16:00 - 18:10 - 20:30 - 22:40



#### Rango

da martedì a sabato  
18:00 - 20:30 - 22:40

festivi  
16:00 - 18:00 - 20:30 - 22:40



Film Rassegna giovedì 24 marzo 18:00 - 21:00

Another year (ingresso € 4)



### Nuovo Cinema Pacifico

tel. 0864 33199

Da venerdì 18 a lunedì 21 marzo

Orari 18-20-22  
Venerdì ore 20-22

#### Il gioiellino

di Andrea Molaioli con Toni Servillo, Remo Girone

Liberamente ispirato al crac Parmalat. La LEDA, azienda agro-alimentare fondata da Rastelli è considerata un vero e proprio 'gioiellino' del panorama economico internazionale. Ramificata nei cinque continenti, quotata in Borsa e in continua espansione verso nuovi mercati e nuovi settori, la società è però gestita a conduzione familiare. Il braccio destro di Rastelli in azienda è il ragioniere Botta, che è costretto ad affrontare sfide sempre più ardue e difficili da gestire. Per apparire competitivi, Rastelli, Botta e il team LEDA cominciano a contrarre debiti, a falsificare i bilanci, a gonfiare le vendite, a chiedere appoggi politici, a tentare operazioni di finanza creativa sempre più rischiose. Finché la voragine economica e finanziaria non diventa enorme e pronta a inghiottire tutto...



Liste Nozze  
...e Bomboniere



# Ferrini

Cose di Casa

ARTICOLI DA REGALO - PORCELLANE  
CRISTALLERIE - ARGENTERIE - BOMBONIERE

Circ. Orientale, 24/26 Pratola Peligna (AQ)  
Tel. 0864.272695 - ferrinicosedicasa@virgilio.it

shop in shop

THUN



\* chiedi il regolamento direttamente nel punto vendita



di Frattaroli Maurizio

Pasta all'uovo  
Pranzo completo da asporto  
Dolci di produzione propria  
Pasticceria fresca  
Buffet e catering  
Servizio mensa



Corso Garibaldi 23 RAIANO (AQ)

Tel. 0864.726257  
Cell. 329.3312066

## Dai lettori

Il dimensionamento del nuovo Prg deriva da una scelta ben ponderata, studiata e messa in atto dall'amministrazione comunale con l'apporto di validi tecnici, che nel campo dell'urbanistica e della pianificazione hanno poco da imparare, ed è stato preceduto da un dibattito in questi anni aperto ad ogni discussione e contributi "non interessati". Il numero degli abitanti previsti dal Prg è di 8.584 e non di 11.500 come risulta in qualche opuscolo distribuito per Popoli. È un errore aggiungere le previsioni edificatorie dei precedenti piani in quanto le zonizzazioni già previste sono azzerate con l'adozione del nuovo Piano. Vogliamo ricordare ai popolesi che l'ultimo Prg (approvato nel 1996, ma adottato nel 1993), prevedeva un dimensionamento di circa 8.000 abitanti, in un momento in cui la nostra città viveva uno dei momenti più bui dal punto di vista economico a causa della chiusura della birreria e la perdita di circa 120 posti di lavoro. Allora nessuno si alzò per sostenere che la previsione di 8.000 abitanti era troppo alta e determinava l'abbandono del centro storico. Perché? Il nuovo piano ricalca per oltre il 70% quello precedente, introduce la nuova zona delle "Canapine", conferendo alla città la possibilità di uno sviluppo meno lineare e più equilibrato. Tutte le aree già destinate all'edificazione del precedente Prg sono state confermate a tutela dei possessori. Per quel che riguarda il centro storico ed il suo ipotizzato crollo, giova ricordare che il recente sisma non ha prodotto

alcun cedimento significativo e questo rappresenta un segno di speranza per il futuro; nonostante ciò si sono evidenziate tutte quelle carenze tecnico-funzionali legate ad una conformazione dell'intera zona assolutamente non modificabile. Il Piano di ricostruzione, rappresenta indubbiamente l'occasione per il rilancio socio economico del centro storico. Non sono i nuovi insediamenti residenziali a determinare automaticamente lo spopolamento del centro storico; per la sua vivibilità sono necessarie altre strategie, altri standard di vita e nuovi efficienti servizi che, purtroppo, la struttura dell'intera zona non consente di offrire. Oggi, infatti, sarebbe impensabile inserire 8.000 abitanti nel solo centro storico come negli anni 60 in vialetti, larghi appena 2 metri, dove è perfino difficile vedere il sole. È evidente a tutti che il centro storico debba essere rivalutato, sarà compito della prossima amministrazione comunale procedere alla programmazione di nuovi interventi di acquisizione, consolidamento e cessione del patrimonio residenziale abbandonato da riconvertire in modo funzionale e più appetibile (case vacanze, ostelli, ecc.). Naturalmente anche questo avrà dei costi che dovranno essere confrontati con il sistema economico locale. In conclusione possiamo affermare con assoluta convinzione che il Prg intende dare risposta a un obiettivo di fondo: il territorio di Popoli deve essere riorganizzato in vista del nuovo modello di sviluppo a cui si indirizzano la nostra economia e la nostra socie-

tà in questo scorcio di secolo. In sostanza, l'obiettivo principale del nuovo Prg è quello di dare la possibilità di uno sviluppo in senso generale alla nostra città. Quello di prossima adozione, a giudizio dell'amministrazione comunale, risponde agli obiettivi prefissati ed alle aspettative della collettività. Naturalmente le procedure di legge riservano ad una successiva fase di approfondimento (esame, osservazioni, opposizioni, etc.) la valutazione degli interessi generali o particolari che potrebbero essere coinvolti ed in contrasto con le scelte operate. Il nucleo antico di Popoli può essere recuperato e reso vitale, la vita del paese deve essere basata sull'esistente e allo stesso tempo proiettata verso un futuro certo. È evidente che l'interesse di tutti per il centro storico, possa sposarsi benissimo con previsioni a lunga scadenza, come il nuovo Prg, senza pregiudicare uno sviluppo urbanistico moderno in relazione alle nuove esigenze. In ultimo, a coloro che hanno la predisposizione a sposare tutte le cause, comunque finalizzate ad un improbabile riscontro elettorale, a chi esprime un parere senza aver visto o letto la parte normativa, diciamo che i costi per la collettività di questo Prg sono pressoché nulli in quanto, con la logica dei comparti introdotta fra le norme del piano, gli oneri connessi sia per la cessione delle aree per i servizi, che per la realizzazione delle opere di urbanizzazione sono a carico dei privati.

**Concezio Galli**  
assessore Comune di Popoli

## Unità: una festa senza "regali"

Nonostante la giornata festiva di giovedì 17 marzo, 150° anniversario dell'Unità d'Italia, i comuni del Centro Abruzzo non hanno brillato per fantasia nell'organizzare la partecipazione dei cittadini all'evento. Lo sforzo c'è stato solo in alcuni centri. A Sulmona l'omaggio a Panfilo Serafini. Raiano, con le giornate dedicate alle donne del Risorgimento, a Benedetto Croce e all'origine del nome Italia; Castel di Ieri con il consiglio comunale aperto caratterizzato dall'intervento dello storico Costantino Felice; Rocca Pia, con la giornata dedicata alle donne; Popoli, con la conferenza sul significato dell'inno di Mameli; le iniziative sparse (Pratola Peligna, Pettorano) per ricordare momenti particolari che hanno caratterizzato la partecipazione delle comunità locali al Risorgimento. Importante, infine, l'iniziativa presa dal liceo scientifico di Sulmona e tenutasi lo scorso 12 marzo. Molte manifestazioni sono in programma fino alla prossima estate. Tra queste "Le donne del Risorgimento", il 26 marzo, a Popoli e il 21 aprile a Pratola Peligna, con Dacia Maraini; il premio Croce a Pescasseroli ed il Pascal D'Angelo ad Introdacqua, a giugno, dedicati all'evento risorgimentale; le celebrazioni a Corfinio, ad agosto, nel nome della italianità antica della capitale della Lega Italiana. La maggior parte dei paesi, invece, si sono limitati all'omaggio ai monumenti ai caduti di tutte



le guerre, con l'alzabandiera, il suono del silenzio, l'esecuzione dell'inno nazionale, i discorsi celebrativi dei sindaci e di ospiti d'occasione. In qualche paese sono spuntate poche bandiere, in altri molte. In parte spontanee; in parte incentivate dalle amministrazioni comunali. Nessuna notte bianca, e non solo per il clima rigido, nella notte tra il 16 ed il 17. Nei discorsi, sobrietà e consapevolezza della delicatezza del momento da parte dei sindaci. Scivolano retoriche e qualche caduta di stile negli interventi degli ospiti esterni, cui non è ben chiara la distinzione tra un discorso intonato all'evento unitario ed un comizio elettorale (vero onorevole Pelino?). Una celebrazione, per ora, in tono minore, con un po' di noia e poco entusiasmo. Con una classe dirigente scarsamente credibile, che non riesce a toccare le giuste corde per mobilitare nel profondo la nazione. È questa l'Italia del 150°, purtroppo. **grizzly**

**Agripeligna**  
Oleificio

Vendita Pellets

Zootecnia  
Agricoltura  
Orto e giardinaggio  
Piante e fiori

Via Tratturo, 18  
67027 Raiano (AQ) • Italia  
Tel. & Fax 0864.72373  
agripeligna@virgilio.it • www.agripeligna.it

**GIAMPIETRO VIAGGI**

il mondo è dietro l'angolo

Sulmona - Corso Ovidio - Tel. +39.0864.51374/210673 - Fax +39.0864.55570 - email: giaviaggi@arc.it - www.giampietroviaggi.com

... chi viene

## Il ritorno di "Big Luciano"

Mercoledì 23 marzo, Luciano D'Alfonso sarà a Sulmona, all'agenzia per la promozione culturale di piazza Venezuela per presentare il suo libro "Le ragioni dell'Abruzzo". Sarà un ritorno, dopo le frequenti apparizioni al tempo in cui ricopriva la carica di segretario regionale del Partito democratico. Prima dei guai giudiziari, prima dell'era Chiodi: un secolo politico fa. E sarà un nuovo D'Alfonso, quello che si presenterà al pubblico. Non più il leader di una coalizione ben definita, ma un personaggio trasversale, che si propone di federe tutta la modernità di questa regione. Non l'uomo di partito ma, come afferma più volte nel libro "... l'espressione del territorio, perché è il territorio l'unica ragione che giustifica l'impegno politico e dà forza alla rappresentanza". Non l'uomo che vuole unire zone interne e zone costiere, ma quello che va alla ricerca delle punte di eccellenza, dovunque allocate, che debbono fare da traino anche al resto, perché la modernità non aspetta. Molto sicuro di sé, D'Alfonso sembra interpretare la vicenda giudiziaria che l'ha colpito come una parentesi, che si chiuderà molto presto. Ed allora il suo sogno di sempre, quello di governare l'Abruzzo ferito, per impedire il quale fu varata una apposita legge (la legge antisindaci) potrà finalmente realizzarsi. Il primo leader di un Abruzzo post partiti ed ideologie. Perché viene prima



l'uomo, il cattolico democratico, il figlio del falegname di Manoppello che ha conquistato la città metropolitana, che la schiera delle forze politiche che lo esprime. «Così - sostiene D'Alfonso - successe a Pescara nel 2003 e nel 2008. Così accadrà, quando sarà, per la Regione». Solo che, senza nulla togliere al carisma dell'uomo e del politico D'Alfonso, le cose non stanno proprio così. Perché fin quando ha potuto contare sul sostegno del "popolo" dei Ds e dei cattolici democratici è rimasto con i piedi per terra ed ha iniziato la trasformazione della città. Quando poi si è ritenuto l'uomo della provvidenza e si è circondato di pochi potenti, di destra e di sinistra, come Giulio Cesare ha avuto le sue "idi di Marzo". Una lezione che il nuovo D'Alfonso, politico intelligente e colto, non dovrebbe dimenticare. **grizzly**

## Narrare le esperienze vissute: visita al COGESA

Lunedì 21 febbraio, noi alunni delle classi 4<sup>a</sup>C e 4<sup>a</sup>D della Scuola Primaria "Giuseppe Lombardo Radice" siamo andati a visitare il Consorzio per la Gestione dei Servizi Ambientali (Cogesa) che ha sede nella periferia della nostra città.

Il signor Oreste Federico, uno dei responsabili del Consorzio, ci ha accolto con molta gentilezza e ci ha portato a visitare la piattaforma dove i camion scaricano i rifiuti della nostra città, dei paesi del circondario e della città di Francavilla. Dentro la piattaforma, abbiamo visto dei mucchi enormi di rifiuti: carta, plastica, vetro e alluminio. Una pala meccanica caricava i rifiuti e li scaricava su un nastro trasportatore che, attraverso una scala mobile, li portava in tre stanzette o box. Ogni box aveva una fessura da cui precipitavano giù, separatamente, imballaggi di plastica, bottiglie di plastica, buste piccole e lattine di alluminio. In ultimo, precipitavano materiali indifferenziati e sminuzzati che, siccome non possono essere riciclati, vanno a finire nella discarica. La discarica è una enorme buca scavata nel terreno che, prima di essere usata come discarica, deve essere preparata con cura.

Prima di tutto, bisogna rivestirla con uno spesso strato di argilla (cioè un terreno impermeabile che non lascia passare liquidi); sull'argilla, poi, bisogna mettere un grande "lenzuolo" di plastica e, lungo i bordi, pneumatici usati, che impediscono la perforazione del fondo argilloso, quando passa il macchinario che comprime i rifiuti. È molto importante preparare con cura la discarica, altrimenti il percolato, cioè il liquido che cola dai rifiuti, inquinerebbe le falde acquifere con gravi rischi per la nostra salute. I rifiuti organici, cioè alimentari, vengono rinchiusi dentro un box, dove nessuno può entrare per la presenza di gas maleodoranti, per questo, tutte le operazioni vengono svolte da macchinari. Vi-



sitando il Cogesa abbiamo imparato quanto è importante produrre meno rifiuti possibile e, soprattutto, fare la raccolta differenziata in casa e a scuola. In questo modo proteggiamo l'am-

biente e, quindi, la nostra salute.

**Alunni delle classi 4<sup>a</sup>C e 4<sup>a</sup>D della Scuola Primaria "Giuseppe Lombardo Radice" Sulmona**

**ZAC** SETTE

settimanale di informazione

**direttore responsabile** patrizio iavarone

**redazione e collaboratori** patrizio iavarone - pasquale d'alberto - claudio lattanzio giuliana susi - federico cifani - silvia lattanzio - walter martellone alessandra patrignani - maurizio longobardi - simona pace

**per la tua pubblicità su zac7** 348 7225559

**direttore commerciale** paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353

**grafica e impaginazione** amaltea edizioni

**tipografia** Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

**amaltea edizioni**

via tratturo raiano aq italia  
tel 0864 72464  
amalteaedizioni@gmail.com  
www.amalteaedizioni.it

**BCC CREDITO COOPERATIVO** **Pratola Peligna**

...C'è un amico vero che Vi consiglia, Vi finanzia, Vi assicura, Vi difende, Vi attende alla

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PRATOLA PELIGNA**

La Banca di Credito Cooperativo è... un albero con tanti frutti

**ORIENTARSI**

LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE è un modo sicuro, serio e redditizio di provvedere al proprio futuro. Gli interventi si ripartiscono per ANZIANI, LAVORATORI AUTONOMI e DIPENDENTI, con un'adesione personalizzata. E nei casi particolari? No! Il Cliente come.

Tutto il personale della Sede e delle Filiali è sempre a Vostra disposizione per ogni forma di chiarimento ed assistenza.

Sede: PRATOLA PELIGNA: Via A. Gramsci, 136 - Tel. 0864.273127  
Filiali: SULMONA: Tel. 0864.210562-210582 - CORFINIO: Tel. 0864.732028  
POPOLI: Tel. 085.988095 - VITTORITO: Tel. 0864.727021 - BUSSE: Tel. 085.9809706 - CASTIGLIONE A CASARUA: Tel. 085.8883124  
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo  
www.bccpratola.it

**PUNTO BRICO**  
**RAIANO**

**Risistemare, riadattare, recuperare, ripristinare, restaurare: tutto più semplice con le innumerevoli proposte Punto Brico!**

**HOBBY E FAI DA TE**  
**PUNTO BRICO**

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura  
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238

**VE.BA.**

- Ristrutturazioni edili
- Restauri
- Infrastrutture
- Impianti tecnologici
- SOA, ISO 9000
- Affidabilità,
- Competenza,
- Sicurezza,
- Convenienza

Acciano - z.a. Succiano (AQ)  
Tel. 0864.799333  
www.veba.biz info@veba.biz



Comune di Raiano



Provincia dell'Aquila



Regione Abruzzo



CONFINDUSTRIA  
L'AQUILA



**Raiano**  
**30 aprile - 1 maggio**  
**2011**

## Fiera della "CASA SICURA ED ECOLOGICA"

La fiera "Casa sicura ed ecologica" si tiene all'interno di un'area pubblica scoperta comprendente una piazza di 2500 mq, un'altra piazzetta di circa 900 mq e un asse pavimentato lungo circa 250 ml e largo circa 5 ml per una superficie totale pavimentata e attrezzata a servizi di circa 5000 mq. Questa area è stata suddivisa in spazi coperti per circa 600/800mq, variabili a seconda della richiesta complessiva finale. Sono inoltre disponibili spazi non coperti per esigenze particolari degli espositori (es macchine edili, camioncini attrezzati e quant'altro). Tutta l'area espositiva è posta all'interno di uno scenario accogliente fatto di elementi naturali come aiuole e alberi sempreverdi, area giochi per bambini e tanta storia.

**Se sei un operatore  
del settore  
non puoi mancare,  
Prenota il tuo spazio,  
aumenta i tuoi affari**

È un progetto a cura di:



Amaltea edizioni

**Info e prenotazioni**

Amaltea S.r.l. – Auriga S.n.c.  
0864 72464 – 0864 726068  
3476393353 – 3487225559  
amalteaedizioni@gmail.com  
[www.casasicuraedecologica.it](http://www.casasicuraedecologica.it)